

DISCIPLINARE D'INCARICO PER I MEMBRI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO NELLA LEGGE N°120/2020 E DELLA DELIBERA G.R. N. 1617/2020, PER I LAVORI DI :“Intervento cod. U8 – Realizzazione della Cassa di Espansione di Campo Regio – I lotto - I stralcio” - CUP D37B13000300002”

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488, rappresentata dal dirigente regionale _____, nato a _____ il __.__.__, domiciliato presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio civile Toscana Sud, nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21.05.2021, autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007, a impegnare legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto;

E

- Impresa _____ (di seguito indicata come “Appaltatore”), con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e partita I.V.A. n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa;

(in caso di raggruppamento, inserire la seguente parte in corsivo, eliminando poi il corsivo)

che interviene al presente atto in proprio e quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito fra la medesima in qualità di capogruppo e le imprese:

- _____, con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e Partita IVA n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____;

- _____, con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e Partita IVA n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____;

così come risultante dall'atto costitutivo del Raggruppamento, n. _____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta in data __.__.__

E

_____, con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____, in qualità di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico;

E

_____, con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____, in qualità di membro del Collegio Consultivo Tecnico;

E

_____, con sede legale in _____, Via _____, n. ____, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____, in qualità di membro del Collegio Consultivo Tecnico;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 - OGGETTO

Regione Toscana, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud, _____ e l'impresa _____, nella persona di _____ (Legale rappresentante o Procuratore) conferiscono l'incarico di membro del Collegio Consultivo Tecnico ai seguenti soggetti:

- _____, Presidente;
- _____, membro;
- _____, membro.

L'oggetto del presente incarico è l'assistenza del Collegio Consultivo Tecnico per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto e interviene con le modalità previste all'art.5 del DL 76/2020 relativamente alle sospensioni. Le determinazioni del collegio hanno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale) salva diversa e motivata volontà espressamente manifestata in forma scritta dalle parti.

ART. 2 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Il RUP, anche su sollecitazione dell'Appaltatore, trasmette il proprio quesito al Collegio Consultivo Tecnico, indicando nella richiesta il livello di complessità dello stesso e il coefficiente di complessità che sarà applicato, sulla base delle fasce indicate all'art. 4.

Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni solari decorrenti dalla data della comunicazione del quesito da parte del RUP. La determinazione, recante succinta motivazione, che può essere integrata nei successivi quindici giorni, è sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni solari dalla comunicazione dei quesiti, previa comunicazione da parte del Collegio Consultivo Tecnico al RUP.

Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.

ART. 3 – DURATA

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio dalla data di apposizione della marcatura temporale su presente disciplinare a seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati. Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico è sciolto entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui un membro del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il membro dimissionario riceverà unicamente il compenso spettante per le prestazioni già eseguite alla data di inoltro delle dimissioni.

ART. 4 – COMPENSI E PAGAMENTI

Il compenso per singola determinazione, al netto di IVA e oneri previdenziali, per ciascun membro, è determinato con le modalità specificate nella DGR 1617/2020 e sarà calcolato moltiplicando 3.200,00 Euro per il coefficiente di proporzionalità 1,05 e per il coefficiente di complessità che è pari a una cifra compresa tra 0,25 e 1. Il valore preciso di quest'ultimo coefficiente è deciso dal RUP sulla base della seguente tabella:

Valore del coefficiente	Livello di complessità	Argomenti trattati
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell'art.5 del DL Semplificazioni (n. 76/2020).
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

Il compenso sarà liquidato dopo la formulazione del singolo parere o determinazione.

Al pagamento del compenso sono obbligati nella misura del 50% la Stazione Appaltante e l'Appaltatore.

A tal fine, il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione del compenso relativo alla singola determinazione, calcolato sulla base delle indicazioni del RUP. Il RUP verifica l'attività svolta e approva il resoconto, comunicandone l'esito al Collegio. Ciascun membro del Collegio provvede quindi ad emettere fattura per l'importo spettante suddividendo tale importo al 50% tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore.

Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

In caso di modifiche contrattuali ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico rimarrà invariato.

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso di ogni membro del Collegio da un decimo a un terzo, per ogni giorno di ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 31 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente disciplinare, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 7 – REVOCA

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del Collegio dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate, senza che l'Affidatario possa vantare ulteriori pretese e/o compensi al riguardo.

ART. 8 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

Nel caso in cui la sottoscrizione del presente disciplinare da parte dei membri del Collegio Consultivo Tecnico, avvenga in pendenza dell'esito dei controlli, per cause legate all'esecuzione dei lavori ed emerga successivamente il mancato rispetto dei requisiti di moralità e compatibilità o dei requisiti di competenza e professionalità, l'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico e a individuare un nuovo membro.

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. L'affidatario dell'incarico può presentare entro

15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 9 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I membri del Collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuarvi operazioni, sono i seguenti:

Nome e Cognome membro	IBAN di CC bancario/postale	Persona delegata	CF

I membri del Collegio sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, ove l'Amministrazione sia attore o convenuta, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.